

CARTEGGI, INEDITI, RISTAMPE
DEL VENTESIMO SECOLO

3



Edizioni **TORED**

GAETANO DE SANCTIS

ANDROMACA

con commento di

MARIO MELLO

premessa di

EUGENIO LANZILLOTTA

testo originale curato da ANTONELLA AMICO

Edizioni TORED 2022



Edizioni TORED

ISBN 9788899846954

© Copyright 2022
Edizioni TORED s.r.l.
Via Vincenzo Pacifici, 17
00019 Tivoli (Roma)
www.edizionitored.it
info@edizionitored.it



Edizioni **TORED**

PREMESSA

Silvio Accame ha incessantemente studiato la figura e il metodo di ricerca del suo maestro Gaetano De Sanctis, pubblicando numerosi documenti dall'archivio che aveva da lui ereditato nel 1958¹.

Nel 1991 il fondo fu donato in gran parte all'Istituto dell'Enciclopedia Treccani, con l'intento di prevedere la pubblicazione dei carteggi (rimasta ancora disattesa). Quando Accame morì, nel 1997, lasciò ulteriore materiale del fondo originario alla figlia Maria Accame che lo custodisce ancora oggi.

Nei primi anni 2000, nell'ambito della cattedra di Storia greca dell'Università di Roma "Tor Vergata", ho creato un gruppo di lavoro che potesse riprendere e approfondire l'analisi di documenti così preziosi per la storia degli studi, nonché per la storia del Novecento.

Nel 2007, dopo anni di silenzio calato sulla figura di Gaetano De Sanctis, decisi di coinvolgere studiosi e figure istituzionali per celebrare il centenario dalla pubblicazione dei primi volumi della *Storia dei Romani*, nonché il cinquantenario dalla morte dello storico con un convegno presso il Senato della Repubblica e l'Istituto dell'Enciclopedia Treccani². Fu l'op-

¹ Nel 1947, dopo la morte della moglie Emilia, De Sanctis, già anziano e cieco, nominò sua erede universale la cognata Olga Rosmini che lo assisteva. Lo storico morì nel 1957, lasciando indicazioni alla Rosmini di affidare l'archivio a Silvio Accame. Il testamento è disponibile presso l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Archivio Storico, *Materiale prodotto per la pubblicazione del carteggio De Sanctis*, Verbale di deposito e pubblicazione di testamento olografo. Per quanto riguarda l'indagine di Accame si rimanda, in particolare, alla pubblicazione dei desanctisiani *Ricordi della mia vita*, Firenze 1970, nonché ai volumi *Gaetano De Sanctis fra cultura e politica. Esperienze di militanti cattolici a Torino 1919-1929*, Firenze 1975; *Attualità dell'Antico. Lezioni di metodo storico*, Tivoli 2005, pp. 147-314.

² «Gaetano De Sanctis - Tra cultura e politica», Istituto dell'Enciclopedia Italiana/Senato della Repubblica, Roma, 7 dicembre 2007. Tra i relatori, oltre all'autore



portunità per valorizzare l'archivio affidato a Silvio Accame, in particolare attraverso un profilo biografico redatto da Antonella Amico³ che per la prima volta rendeva conto anche dell'attività politica svolta da De Sanctis in qualità di Senatore a vita nominato da Luigi Einaudi nel 1950. Il convegno fu, inoltre, l'occasione per dare notizia di una prima, inedita, testimonianza dell'attività letteraria dello storico: Maria Grazia Bonanno⁴ illustrò i contenuti del manoscritto del 1938, *Andromaca*, romanzo breve che demmo alle stampe immediatamente attraverso un'agile edizione integrale.

Da allora molto altro è stato scoperto circa l'esistenza di tale filone narrativo, cui De Sanctis si dedicò lungo tutta la sua vita⁵, ma *Andromaca* resta un punto fermo importante.

Negli ultimi anni della sua vita De Sanctis inserì il titolo nell'inedita raccolta di novelle *Eterno femminino*, ma senza dubbio tale testo ha una sua autonomia: esso fu probabilmente la fatica letteraria che De Sanctis ebbe più a cuore, come si arguisce dalla complessa struttura in ben dieci capitoli.

di queste righe (*De Sanctis nel secondo dopoguerra: la ripresa dell'insegnamento e la nomina a Senatore a vita*), Alberto Monticone (*De Sanctis e l'associazione docenti universitari cattolici*), il card. Achille Silvestrini (*De Sanctis uomo di fede*), Domenico Musti (*L'itinerario di De Sanctis tra biografia e studi*), ma anche Francesco Paolo Casavola, allora Presidente dell'Enciclopedia Italiana, e Giovanni Conso, allora Presidente dell'Accademia dei Lincei.

³ A. AMICO, *Gaetano De Sanctis. Profilo biografico e attività parlamentare*, Tivoli 2007.

⁴ M.G. BONANNO, *L'Andromaca di Gaetano De Sanctis*, in «RaRe» 7, 2016, pp. 207-215.

⁵ Sono stati pubblicati i saggi: E. LANZILLOTTA, *L'attività letteraria di Gaetano De Sanctis*, in *L'indagine e la rima. Scritti per Lorenzo Braccusi*, Roma 2013, pp. 873-876; ID., *Un nuovo racconto inedito di Gaetano De Sanctis*, in M. Intriери (a cura di), *Koinonia: studi di storia antica offerti a Giovanna De Sensi Sestito*, Roma 2018, pp. 689-708; A. AMICO, "I buoni storici sono cattivi romanzieri"? *Il sogno letterario di Gaetano De Sanctis*, in «RaRe» 2-3, 2013-2014, pp. 217-234, pp. 191-227; G. DE SANCTIS, *Sul margine del deserto. Novella*, con nota introduttiva di A. AMICO, in «RaRe» 19, 2022, pp. 135-172.

Ora Mario Mello dà un importante contributo alla piena comprensione di quest'opera, mettendo in luce il rapporto tra essa e la biografia di De Sanctis. Il lettore contemporaneo potrà, dunque, godere pienamente del peculiare romanzo storico dell'esilio in patria dello storico dell'antichità che rifiutò di giurare fedeltà al regime fascista.

Eugenio Lanzillotta





4 Bambacaro

“La rosa di Andromaca”
di Bruno Bambacaro (2022)

*«... un dardo [...] la colpì
tra il lembo superiore della corazza
e il sottogola dell'elmo.
Il sangue di lei bagnò
i petali della rosa che le aveva dato
Smikythion e scese sulle pareti
del carro e sulle ruote» (p. 117).*



Edizioni TORED

INDICE

Introduzione	pag.	5
I. Dalla libertà alla schiavitù	»	11
II. Prime esperienze di schiavitù	»	27
III. Tentazioni	»	34
IV. Schiava e regina	»	45
V. Conversione	»	55
VI. Alba di libertà	»	63
VII. Schiavitù volontaria	»	72
VIII. Agone e trionfo	»	82
IX. Gli Orfidi	»	98
X. Vittoria e morte.....	»	113
COMMENTO	»	121
I. Per un'interpretazione generale dei "racconti"	»	121
1. <i>I temi dei "racconti"</i>	»	121
2. <i>Radici e finalità delle opere narrative</i>	»	122
3. <i>Per un'ipotetica intitolazione unitaria delle tre sezioni dei "racconti"</i>	»	127



II. Andromaca, la bellezza e la virtù. Da schiava a regina	»	129
1. <i>La vicenda di Andromaca secondo G. De Sanctis</i>	»	129
2. <i>Schiava a Ftia, ospite di Peleo, odiata da Ermione. Le decisive conseguenze della disputa tra le due</i>	»	130
3. <i>Ermione lascia Ftia. Andromaca, sostenuta dai consensi, ispira le più importanti decisioni politiche</i>	»	133
4. <i>Andromaca vince l'agone per il trono di Ftia e diventa regina dei Mirmidoni</i>	»	134
5. <i>Il raduno degli Orfidi e la dimensione religiosa di Andromaca</i>	»	136
6. <i>L'ultima battaglia</i>	»	137
III. Note di commento	»	139
1. <i>L'Eterno Femminino in De Sanctis</i>	»	139
2. <i>La figura di Andromaca</i>	»	139
a) <i>La bellezza</i>	»	140
b) <i>Tentazioni e onore: le opposte ragioni della bellezza</i>	»	140
c) <i>La schiava e la regina: bellezze a confronto</i>	»	141
d) <i>Il volto come specchio dell'anima</i>	»	142
e) <i>La battaglia, il dardo, la rosa</i>	»	143
f) <i>Crescere donandosi</i>	»	144
3. <i>Andromaca nell'adunanza degli Orfidi</i>	»	145
4. <i>Kynidion</i>	»	148
5. <i>Caduta e rinascita di Aglaia ed Evadne</i>	»	150
6. <i>Figure di complemento: Riparine, Cerdone, Terpianira</i>	»	152
7. <i>Due figure singolari: Acasto, Smikythion</i>	»	153
8. <i>Annotazione conclusiva. De Sanctis, le donne della sua famiglia, le donne dell'Andromaca</i>	»	154